

l'antica religione non veniva ammessa. Quando dopo la vittoria su Carlo I si trattò di conciliarsi i presbiteriani e gli indipendenti, Cromwell presentò una proposta che il 13 ottobre 1647 venne accolta nella Camera dei Pari ed era destinata ad assicurare il predominio al presbiterianesimo per tre anni, in modo che chi professasse altre opinioni rimanesse indisturbato, in quanto non turbasse la pace. Ma anche qui nella tolleranza non erano inclusi i seguaci della « religione papista », tutti coloro che non stavano sul terreno della confessione apostolica, e gli aderenti di dottrine che, secondo le disposizioni di legge, escludevano dalla comunione. La multa per l'assenza dal servizio divino domenicale rimase in vigore.¹

Nella Camera dei Comuni la proposta non passò e diede motivo ad una strana discussione.² L'indipendente Selden chiese tolleranza anche per i cattolici, poichè essi pure credevano in Cristo; il suo correligionario Marten domandò perchè non si potessero tollerare i cattolici dal momento che si tolleravano i presbiteriani. Essi ebbero per risposta che i cattolici erano servi degli idoli e riconoscevano un capo all'estero, dopo di che Selden il giorno seguente fece rilevare che la venerazione dei santi non era la loro adorazione, mentre Marten oppose ai presbiteriani di voler piuttosto un solo tiranno in paese remoto che uno per ogni parrocchia; il clero protestante, disse, combatte i sacerdoti cattolici solo perchè gli sono superiori per purezza di costumi.³ Naturalmente questi argomenti non fecero presa. I cattolici, che s'erano presentati in massa alla seduta, avevano preparata una supplica nella quale cercavano di distruggere uno dei più odiosi pregiudizi contro la loro religione: essi protestavano cioè contro l'asserzione che la dottrina cattolica dichiarasse lecito di uccidere un re scomunicato o di fargli resistenza. La petizione non venne nemmeno accettata.⁴

Tuttavia uno spiraglio di luce parve aprirsi per i seguaci della vecchia fede, quando il parlamento, il 27 settembre 1650, abolì le leggi punitive contro chi non frequentava il servizio divino protestante. Nessuno quindi innanzi doveva venir punito per tale omissione, purchè nei giorni domenicali e festivi frequentasse un qualche servizio divino. Siccome però la proibizione della messa rimase, tale alleggerimento non poté avere per i cattolici alcuna importanza.⁵ È vero che nel febbraio di quell'anno il giura-

¹ GARDINER, *Civil War* III 210 ss.

² Ivi 212 s.

³ « That the Protestant clergy detested the catholic priests simply on account of their superior chastity ». Ivi 212.

⁴ Ivi.

⁵ GARDINER, *Commonwealth* I 396.